

In caso di emergenza: più attenzione agli anziani soli che vivono lungo il Tanaro

GARESSIO

(a.b.) - 4 novembre 2014: il Tanaro cresce sotto la pioggia incessante. Chi abita lungo la sponda del fiume si affaccia alla finestra e monitora il livello dell'acqua. Negli occhi le immagini di vent'anni prima e in un attimo l'angoscia di allora riaffiora. Chi ha vissuto la grande alluvione non può dimenticare. Così è per un'abitante della sponda del Tanaro che, oggi, ha 85 anni e vive sola.

La paura, mista al desiderio di protezione e assicurazione, la spinge a scrivere al sindaco. «E' possibile che in questi casi - chiede - di fronte a uno stato di allerta e al pericolo di nuove calamità, nessuno bussi alla porta per dirti quelle uniche parole che non hanno prezzo: "Ha bisogno?". Il passare del tempo e gli acciacchi affievoliscono la forza e il coraggio tipici della giovinezza. Basterebbe un piccolo aiuto e gli anziani più timorosi le sarebbero gra-

ti». «Una lettera che ha posto l'accento su una questione che abbiamo preso subito a cuore - dice il sindaco Sergio Di Stefano -: provvederemo a censire gli anziani che vivono soli e, in modo particolare, lungo il Tanaro. Grazie alla collaborazione dei volontari, di fronte a situazioni emergenza, queste persone verranno contattate. Avere assicurazioni, o comunque la consapevolezza di non essere soli in simili frangenti è, effettivamente, importante».